

# LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200  
e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

## Le colonne della Chiesa

Gesù interroga i suoi: La gente, chi dice che io sia? L'opinione della gente è bella ma incompleta: «Dicono che sei un profeta!». Ma Gesù non è solo un profeta e chiede ai suoi: «Ma voi, chi dite che io sia?». Come a dire: «Voi non accontentatevi di ciò che sentite dire. Siete da tanto tempo con me, cosa dite di me?». Pietro risponde: «Tu sei il Figlio del Dio vivente. Tu porti Dio qui, fra noi. Tu fai vedere e toccare Dio. Sei il suo volto, il suo braccio, la sua bocca, il suo cuore». E se lo chiedesse a noi? Provo a rispondere: «Gesù, per me tu sei vita, gioia, libertà e pienezza. Tu sei forza, coraggio e capacità di sorgere dalle cadute. Tu sei pace, sei via, sei verità, sei il senso della vita e della Storia». Proclama con coraggio che Gesù è il Signore, l'unico salvatore del mondo e ti sentirai dire da lui: Beato! Felice sei tu, se la tua vita ha trovato Cristo, la roccia che dà stabilità e sicurezza.

Patrizio Di Pinto

Il coro della parrocchia di Tor Tre Ponti vince il concorso "Cori in Coro" con un inno al loro patrono san Paolo apostolo

## Canto e comunità sul podio

DI REMIGIO RUSSO

Una finale in piena regola, quella della I edizione del concorso Cori in coro, tenuta lo scorso sabato 21 giugno, ospitata nella chiesa parrocchiale di Stella Maris, a Latina Lido. Un evento voluto dalla diocesi di Latina, organizzato dall'Ufficio liturgico diocesano, cui hanno partecipato ben otto cori parrocchiali, che avevano passato la fase preliminare. La vittoria è andata al coro "San Paolo apostolo", della omonima parrocchia di Tor Tre Ponti (Latina), che ha cantato "Inno a Santo Paolo apostolo". Per loro un buono dal valore di mille euro da spendere per attrezzature necessarie al coro in un negozio di articoli musicali di Latina, consegnato dal vescovo Mariano Crociata, che ha assistito alla finale. La vittoria è stata decretata dalla Commissione composta da don Enrico Scaccia, liturgista; don Giovanni Castagnoli, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano; il maestro Marco Di Lenola, organista, compositore e collaboratore dell'Ufficio liturgico diocesano; suor Maria Alessia Pantaleo ajc, musicista e responsabile della musica per la liturgia della diocesi di Palestrina; le funzioni di Segretario della commissione sono state svolte da don Leonardo Chiappini, vicedirettore dell'Ufficio liturgico diocesano. A presentare la serata è stato Antonio De Asmundis. Nel momento in cui ha proclamato il vincitore è partito un grande applauso da parte di tutti mentre i coristi di Tor Tre Ponti dopo un primo momento di sorpresa si sono abbracciati dalla gioia con tanto di occhi lucidi. «È stato un momento inaspettato, di gioia profonda, condiviso come una vera famiglia», ha commentato la direttrice del coro, Monica Di Maria. Il brano eseguito in concorso, "Inno a San Paolo Apostolo", ha un significato speciale per il gruppo. Anche se composto diversi anni fa, il brano è stato eseguito per la prima volta proprio da loro nel 2021, per desiderio del parroco padre Simao Fernandes, durante la celebrazione per il restauro



Il coro vincitore insieme al vescovo Mariano Crociata

### Gli altri finalisti

Grande apprezzamento hanno riscosso anche gli altri finalisti: Corale Sant'Anna (parrocchia di Sant'Anna, Pontinia), Schola Cantorum "Sant'Antonio di Padova" (parrocchia S. Antonio di Padova, Borgo Heremada), Coro polifonico S. Cuore (Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, Latina), LAB - Oratorio del Vangelo (parrocchia San Luca, Latina), Anime in coro (parrocchia Santa Lucia, Sezze), Chorale Magentia (parrocchia S. Maria Assunta in Cielo, Maenza), Coro parrocchiale "G. Nardocci" (parrocchia S. Stefano martire, Sermoneta). Sono arrivati alla finale dopo il confronto tra 23 cori parrocchiali nella fase preliminare. Il concorso era rivolto ai cori a una o a più voci (pari o dispari), composti da cantori di ogni età che con dedizione animano regolarmente le celebrazioni liturgiche domenicali.

del campanile della parrocchia. Da allora è diventato parte del loro cammino musicale e spirituale, accompagnando il coro nei momenti più significativi. Il brano racconta alcuni aspetti della vita dell'Apostolo delle genti, soffermandosi in particolare sul suo passaggio nel

luogo che oggi prende il nome di Tor Tre Ponti, dove sorge la parrocchia, come raccontato negli Atti degli Apostoli. Il coro è formato da 16 elementi: 12 voci femminili e 4 maschili di età e storie diverse, unite dal desiderio di donare voce e cuore alla liturgia. «Un grande onore per tutti noi», hanno commentato i coristi aggiungendo parole di gratitudine al vescovo Crociata, alla giuria e agli organizzatori «che hanno reso possibile questa bellissima occasione di incontro e crescita tra noi cori parrocchiali della nostra diocesi». Sorpreso e al tempo stesso molto contento anche il parroco di Tor Tre Ponti, padre Simao Fernandes: «Questa vittoria rappresenta un evento di straordinaria importanza pastorale per la nostra parrocchia di San Paolo Apostolo. Più che un semplice riconoscimento musicale, questo successo sottolinea e amplifica il valore intrinseco che un coro parrocchiale riveste per la vita di una comunità cristiana». Proseguendo, padre Simao ha spiegato che «uno degli aspetti più significativi dell'esistenza di un coro parrocchiale come il nostro è la sua capacità di generare e rafforzare l'unione e la coesione all'interno della comunità.

Cantare insieme richiede armonia, ascolto reciproco e un obiettivo comune: la lode a Dio. Questo processo non si limita al momento delle prove o delle celebrazioni, ma si estende alla vita quotidiana dei coristi, creando legami profondi di amicizia, sostegno e senso di appartenenza. Il coro diventa così un microcosmo della parrocchia stessa, dove diverse voci, timbri ed esperienze si fondono in un'unica melodia». La storia stessa di questo canto evidenzia la dimensione comunitaria. L'inno nasce nel 2012 da un desiderio di padre Giorgio Rivieccio, allora parroco, che sentiva l'esigenza di un brano dedicato a san Paolo apostolo e per realizzare questo obiettivo commissionò il testo a Giuseppe Baretta e la composizione musicale al maestro Arturo Vitali. Il Maestro Vitali, con la sua formazione presso il prestigioso coro della Cappella Giulia di Roma, portò la sua competenza musicale al progetto. Nonostante la sua creazione l'inno rimase ineseguito per diversi anni. Fu solo nel 2021 che l'attuale parroco decise di riportare alla luce il brano. Per la sua messa in opera, padre Simao chiese la collaborazione del maestro Monica Di Maria, che si occupò di preparare l'esecuzione. L'inno ha finalmente avuto la sua prima esecuzione pubblica durante una celebrazione di grande importanza per la comunità: il 225° anniversario della dedicazione della chiesa di San Paolo Apostolo a Tor Tre Ponti, che ha coinciso anche con l'inaugurazione del rifacimento del campanile. Questo evento ha segnato un momento significativo per l'inno, che da desiderio di un parroco è diventato parte integrante della storia e delle celebrazioni della parrocchia. Ora anche della diocesi con la vittoria al concorso per i cori parrocchiali.

LA RICORRENZA

## A Latina e a Le Ferriere pronti i festeggiamenti per Santa Maria Goretti

Latina è pronta a celebrare la festa di Santa Maria Goretti, patrona della Città e dell'Agro pontino, che cade il 6 luglio. Le due parrocchie di Latina e di Le Ferriere, dedicata alla Santa, hanno pronto un programma ricco di momenti di fede, cultura e comunità. Nella parrocchia di Latina, guidata da don Paolo Spaviero, questa mattina sono previste le tradizionali messe mattutine (ore 8, 10, 11.15 e 19), con la benedizione delle coppie che hanno celebrato il matrimonio nella chiesa negli anni 1975 e 2000, in occasione del 25° e 50° anniversario di matrimonio. Domani prevista la messa con l'Unzione degli infermi (alle 19), destinata



La Casa del Martirio

agli anziani e a chi sta affrontando una malattia seria. La messa sarà presieduta da padre Luigi Recchia, parroco della chiesa dell'Immacolata di Latina. Il programma religioso si arricchisce con quattro celebrazioni eucaristiche serali affidate a clero originario di Latina, ognuna dedicata a un tema specifico di riflessione spirituale. Giovedì 3 luglio (alle 19) padre Stefano Tamburo presiederà la messa incentrata sul tema "La Porta", mentre il 4 luglio sarà la volta del vescovo Gianni Checchinato con una riflessione su "Il Pellegrinaggio". Sabato 5 luglio monsignor Francesco Lambiasi, vescovo emerito di Rimini, che guiderà la comunità in una meditazione sul "Perdono". Il culmine sarà domenica 6 luglio con la messa solenne presieduta da mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina, celebrata all'aperto, nel piazzale davanti la chiesa. La celebrazione

si concluderà con la tradizionale processione per le vie del quartiere, accompagnata dalla banda musicale A. Ponchielli di Latina.

Anche la parrocchia di Le Ferriere, dove si trova la Casa del Martirio di santa Maria Goretti, è pronta a festeggiare la santa patrona. Si inizia il 2 luglio con la "Giornata della Famiglia", alle 18, con il Triduo a Santa Maria Goretti presso il Santuario Casa del Martirio, seguito dalla messa delle 19 presieduta da don Alessandro Aloè. La giornata si concluderà con la tradizionale Cena della Famiglia presso il Bar Cugli. Il 3 luglio sarà dedicato alla dimensione eucaristica, con l'Adorazione Eucaristica delle 18 e la messa delle 19 celebrata da padre Dino Mendes. Il 4 luglio, nella "Giornata dei devoti di Santa Maria Goretti", proseguirà il Triduo con la messa presieduta da don Andres Martinez delle parrocchie di San Pietro in Formis, Campoverde e Aprilia. Sabato 5 luglio rappresenterà il culmine delle festività. Dopo il Rosario e i Vespri delle 19, la messa delle 20 sarà presieduta dal vescovo Mariano Crociata presso la Chiesa SS. Annunziata di Borgo Montello. Alle 21 partirà la processione da Borgo Montello verso Le Ferriere, accompagnata dalla rappresentazione dei quadri viventi. La serata si concluderà con la benedizione solenne del Vescovo alle 22 e l'apertura dello stand gastronomico "Ex Panino Mattò" in Piazzale Casa del Martirio. Le celebrazioni si chiuderanno il 6 luglio con due messe: quella delle 10 presieduta dal Vescovo Crociata e quella comunitaria delle 19 entrambe presso il Santuario Casa del Martirio.

## CORI

### Madonna del Soccorso, oggi in gara per il Palio

Oggi il Carosello storico dei rioni di Cori entra nel vivo. Alle 17.30, nella zona di Cori monte, inizierà la tradizionale sfida per il Palio della Madonna del Soccorso, la sfida fra i tre rioni coresi. Così, i cavalieri di Porta Romana, Porta Signina e Porta Ninfa si daranno battaglia sul campo di gara, in sella ai loro destrieri dovranno dare il meglio per infilare, con il loro pugnale di legno, il maggior numero di anelli appesi a una staggia di ferro. Chi alla fine prevarrà sugli avversari, regalerà alla sua Porta il palio, cioè il drappo oggetto della contesa, quest'anno opera dell'artista Arianna Squicquaro.

Prima, però, della lotta all'ultimo anello per la conquista del palio, ad aprire la manifestazione sarà il corteo storico che partirà alle ore 16 da piazza della Croce, a Cori valle. Centinaia di figuranti in costumi rinascimentali, nell'atmosfera senza tempo di una tradizione secolare, risaleranno lungo le strade della Cori antica fino a raggiungere piazza Signina, dove sarà allestito il campo di gara e prenderà vita il Palio con la corsa all'anello, la storica sfida tra i tre rioni di Cori che dal 1937 accende gli animi e unisce la comunità. Dopo la corsa all'anello, la festa continuerà. Ci sarà, infatti, "Carosello in Festa", l'evento che trasformerà i giardini di piazza Signina in uno spazio di musica dal vivo, sapori e allegria per grandi e piccoli.

## Oggi apertura straordinaria del sito di Tres Tabernae

Una felice coincidenza. Oggi si festeggiano i santi Pietro e Paolo e allo stesso tempo stamattina sarà possibile visitare il sito archeologico di Tres Tabernae, al km 58,100 della Statale Appia, nei pressi di Cisterna di Latina. L'iniziativa è stata presa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina, che nell'ambito di una campagna di scavi in atto ha deciso di offrire al pubblico l'apertura straordinaria del cantiere di scavo e restauro del sito. Dalle ore 9 alle 13 sono previste visite guidate con ingresso gratuito e senza prenotazione. L'area di Tres Tabernae è importante anche per la comunità cristiana poiché insieme al vicino Foro Appio, l'attuale zona di Borgo Faiti, sono le località riportate dagli Atti degli Apostoli quando descrivono il viaggio di san Paolo alla volta di Roma. Proprio nei giorni scorsi la Soprintendenza, il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, la Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, il Comune di Cisterna di Latina e la Fondazione Roffredo Caetani di Sermoneta, hanno firmato un Accordo di valorizzazione di Tres Tabernae, di Palazzo Caetani e del Giardino di Ninfa.

## «Diventiamo costruttori di pace»

### L'invito del vescovo Mariano Crociata ai fedeli al termine del Corpus Domini

Una celebrazione «intensamente partecipata» quella dei fedeli pontini alla messa del Corpus Domini, presieduta domenica scorsa dal vescovo Mariano Crociata nella cattedrale di San Marco a Latina. Al termine, come previsto dalla liturgia è iniziata la Processione eucaristica, con il Vescovo che ha portato l'ostensorio con il Sacramento, terminata poi nella chiesa dell'Immacolata. Dopo la benedizione finale, monsignor Crociata ha pronunciato un'allocuzione con la quale ha vo-

luto esprimere «gratitudine a tutti coloro che hanno consentito di vivere in maniera adeguata questa solennità del Santissimo Corpo e Sangue del Signore. La vostra presenza così numerosa in questa chiesa dell'Immacolata, in cui si conclude la nostra processione, ne è un segno. Non faccio un elenco di tutti coloro che sono da ringraziare, esserci trovati tutti insieme è già un dono e una grazia per effetto della partecipazione di tutti e di ciascuno». Ai fedeli presenti, il vescovo ha offerto un'altra riflessione non legata direttamente al sacramento appena celebrato quanto al tempo attuale. Un riferimento, quasi scontato, all'operazione degli Stati Uniti che nella notte, in Italia le prime ore di domenica

stessa, avevano eseguito alcuni bombardamenti sull'Iran affiancandosi in questo modo a Israele che già porta avanti operazioni belliche sull'Iran. «Non possiamo lasciare fuori dalla porta della Chiesa un dramma così grande come quello che stanno vivendo tanti popoli. E sembra che sempre nuovi se ne aggiungano - ha spiegato Crociata - Io non farò dichiarazioni generiche, proclami retorici o espressioni di sdegno, di disapprovazione, cose tutte che possono avere il loro valore. Io mi faccio eco di una parola che ho ascoltato, e precisamente da papa Leone. Come vescovi italiani lo abbiamo incontrato martedì scorso. E tra le cose che ci ha detto, ha colpito e non solo me, un invito molto ampio che egli ha ri-

Un momento della processione del Corpus Domini a Latina



volto a noi vescovi a promuovere la pace».

Papa Leone non ha fatto riferimenti geografici perché ha parlato di educazione alla pace e costruzione di luoghi ed esperienze di pace nelle comunità diocesane e parrocchiali. Da qui l'invito finale del vescovo Crociata a «educarci di più alla pace e superare il più possibile le tensioni che possono even-

tualmente sorgere: questo è il nostro compito, con la convinzione che il più piccolo germe di bene e quindi di pace che riusciamo a creare tra di noi, nei nostri ambienti e nelle nostre comunità, nella nostra città e in tutta la nostra diocesi, ha un effetto che noi non immaginiamo e non vediamo, ma un effetto reale oltre i confini delle nostre piccole realtà».